



*Al Ministro dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

**Messaggio di saluto del Ministro Gilberto Pichetto Fratin  
Seminario Piene del Po – Parma 26 marzo 2025**

Gentilissimi,

ho ritenuto importante portare il mio saluto al Vostro seminario, il cui tema è al tempo stesso di grande rilevanza e mi tocca anche da vicino.

Da piemontese ricordo le inondazioni del 2000, tra le peggiori ad aver colpito la mia regione, una di quelle attraversate dal Grande Fiume.

Lo abbiamo sempre considerato un amico, fonte di scambi, lavoro, ricchezza e anche cultura, ma è un amico che a volte può perdere il controllo e trasformarsi in minaccia.

Lo sanno bene gli abitanti della Bassa, che 25 anni fa vissero nuovamente la paura che li attanagliò nel 1951, quando subirono un'altra disastrosa alluvione, anch'essa con tragiche conseguenze.

Una piena dalle dimensioni senza precedenti che rimane nella memoria delle popolazioni e che fu contenuta grazie all'instancabile lavoro di centinaia di eroici volontari.

In un momento in cui il cambiamento climatico e l'evoluzione delle condizioni ambientali pongono nuove sfide alla gestione dei fiumi e dei territori che attraversano, non possiamo e non dobbiamo affidarci alla sola e straordinaria buona volontà dei cittadini, è nostro preciso dovere porre le basi perché certi eventi non si presentino più o che, quantomeno, possano essere efficacemente contenuti e limitati.

La soluzione parte dallo studio e dalla ricerca, con l'impiego delle tecnologie necessarie, da quelle note a quelle più avveniristiche.

Per tale motivo il Vostro appuntamento di oggi è importante, mettendo a sistema le competenze presenti sul territorio.

L'altra parte della soluzione tocca a noi, al Governo, sempre in stretto contatto con le amministrazioni locali.

Siamo a disposizione per ascoltare e sostenere, pronti a realizzare insieme tutto l'apparato infrastrutturale che consenta di vivere il Po, il nostro Grande Fiume, nella massima sicurezza e nel rispetto dell'ambiente, fonte di vita e prosperità per le nostre comunità.

On. Gilberto Pichetto Fratin